



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 8 del 27/01/2021

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventisette** del mese di **gennaio**, convocata per le ore **15:00**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, alle ore 16:00, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

ISOLA MASSIMO	SINDACO	Presente
FABBRI ANDREA	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
AGRESTI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
ORTOLANI LUCA	ASSESSORE	Presente
LAGHI MARTINA	ASSESSORE	Presente
BARZAGLIA MILENA	ASSESSORE	Presente
FABBRI ROSSELLA	ASSESSORE	Assente
BOSI MASSIMO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. ISOLA MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE, avv. UNIBOSI PIERANGELO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi;
- Legge n. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- Legge n. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Legge n. 178/2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Regolamento dei controlli interni e performance;
- Regolamento di contabilità.

Precedenti:

- Atto di Consiglio n. 23 del 24/04/2020 avente per oggetto "Rendiconto della gestione 2019: approvazione schemi All. 10 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e verifica annuale linee programmatiche di mandato";
- Atto di Giunta n. 47 del 04/03/2020 avente per oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, del principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2, e D. Lgs. 267/2000 - rendiconto 2019";
- Atto di Giunta n. 169 del 14/10/2020 avente per oggetto "Schema Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2025 annualità 2021";
- Atto di Consiglio n. 81 del 10/12/2020 avente per oggetto "Linee programmatiche per il mandato amministrativo del quinquennio 2020-2025 del Comune di Faenza: presentazione ed approvazione";
- Atto di Giunta n. 3 del 15/01/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2021/2025, definizione del perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2020, approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e allegati obbligatori;
- Decreto n. 16 del 28/12/2020 del Presidente dell'Unione della Romagna Faentina di conferimento degli incarichi dirigenziali per l'anno 2021;
- Decreto Sindacale n. 15 del 28/12/2020 di conferimento degli incarichi dirigenziali per l'anno 2021.

Motivo del provvedimento:

Con l'atto di Giunta n. 3 del 15/01/2021 sopra citato è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2021/2025.

Considerato che il DUP dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti è redatto in maniera integrata, secondo lo schema logico di cui sotto:

Volume principale	Uguale per ogni ente dell'Unione
Allegato A - Dati finanziari	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato B - Piano triennale opere pubbliche	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato C - Programma biennale acquisti e forniture	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato D - Elenco incarichi	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato E - Piano alienazioni patrimoniali	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato F - Organismi partecipati e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2020	Differenziato per ogni ente dell'Unione
Allegato G - Piano fabbisogno personale	Presente solo nel Dup dell'Unione, cui si fa rinvio
Allegato H - Piano performance	Presente solo nel Dup dell'Unione, cui si fa rinvio

A seguito di approfondimenti e confronti con gli organismi partecipati dal Comune di Faenza, è opportuno procedere alle seguenti integrazioni dell'Allegato F:

- inserimento nel paragrafo "1.5 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica" di ulteriori indicatori per Società Acquedotto Valle del Lamone, Sfera, Lepida, Terre Naldi;

- inserimento del paragrafo 1.6 "Integrazioni alla revisione periodica 2020 delle partecipazioni detenute al 31/12/2019" con il quale, a seguito del recepimento dell'aumento della soglia del parametro di cui all'art. 20 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016, che porta la soglia del fatturato medio triennale minimo da 500 mila a 1 milione di euro, si prevedono azioni di razionalizzazione nei confronti di Società Acquedotto Valle del Lamone e IF Imola Faenza.

A seguito della verifica preventiva effettuata sulla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) si rettifica l'allegato "B" al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 per errore materiale; si aggiorna altresì il testo della nota integrativa per rettifica errore materiale e integrazioni, come da allegato "C".

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa:

- le integrazioni alla Nota di aggiornamento del DUP 2021/2025, secondo i termini di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- le rettifiche all'allegato "B" allo schema di bilancio di previsione finanziario 2021/2023, secondo i termini di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione;

- gli aggiornamenti alla nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, secondo i termini di cui all'allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la presente deliberazione non modifica i dati di bilancio già approvati con lo schema di bilancio 2021/2023, per cui la presente delibera non necessita di copertura finanziaria;

3. di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **4** del **27. 01. 2021**

IL SINDACO
ISOLA MASSIMO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
UNIBOSI PIERANGELO

Allegato F Organismi partecipati e definizione del perimetro di consolidamento

1. Il gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Faenza

1.1. Gruppo Amministrazione Pubblica, Perimetro di consolidamento e Fondo vincolato per risultati negativi d'esercizio

1.1.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

La Legge n. 42 del 05/05/2009 in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 ha stabilito che vengano definiti e individuati *"...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati"*.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 11-bis, comma 1, recita *"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"* e al comma 3 specifica: *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"* (sette settore sanitario);

Il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto nel TUEL l'Art.147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate) il quale prevede che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

L'articolo 233-bis del TUEL disciplina il bilancio consolidato:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato⁽¹⁾.

(1) Tale comma è stato modificato dall'art. 1 comma 831 della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo (articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), salvo eventuali proroghe definite per legge.

Nel DUP e nei documenti costituenti il bilancio di previsione sono indicate le società di capitali e gli organismi partecipati dal Comune.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune sono pubblicate le tabelle degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e gli enti privati in controllo pubblico.

Il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3.1, prevede che "Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- a. *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- b. *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato";*

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Al fine di determinare gli organismi che, a vario titolo, appartengono al "gruppo amministrazione pubblica", vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal principio contabile citato e precisamente:

- a. gli organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- b. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Gli enti strumentali si distinguono in:
 - enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo esercita il controllo secondo quanto indicato dal principio contabile applicato del Bilancio Consolidato;
 - enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- c. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione, oggetto del consolidamento è il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Le società si distinguono in:

- a. società controllate, quali le società sulle quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione.
- b. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a. *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata non solo con riferimento al singolo ente/società ma anche all'insieme degli enti/società ritenuti scarsamente significativi al fine di evitare che l'insieme di più situazioni modeste sfugga all'informativa del consolidamento: lo scopo è quello di evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Ad esempio, il caso limite di un gruppo composto da un considerevole numero di enti/società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dal 2019, con riferimento al bilancio consolidato

riferibile all'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'amministrazione capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono comunque sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione (questo a partire dal 2017).

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

- b. *impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate*. I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

1.1.2 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, classificati nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio del Comune di Faenza.

Denominazione soggetto	Sede Capitale sociale	Quota % posseduta al 31.12.2019	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizi pubblici locali	Categoria	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ASP della Romagna Faentina	Viale Stradone 7 – Faenza (Ra) Fondo di dotazione: 8.824.478,08	52,37%	DIRETTA	NO	NO	Ente strumentale controllato	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Controllato, in ragione del possesso da parte del Comune di Faenza della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
Fondazione MIC Onlus	Via Campidori 2 – Faenza (Ra) Capitale di fondazione: 1.136.205	45,98%	DIRETTA	NO	NO	Ente strumentale controllato	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato, in ragione delle prescrizioni statutarie e dell'influenza dominante esercitata in virtù dei contratti di servizio pubblico stipulati con l'organismo.
CON.AMI	Via Mentana, 10 40026 Imola (BO) C.S. consolidato: 285.913.000,00	6,625%	DIRETTA	NO	NO	Enti strumentali partecipati	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo In quanto capogruppo, rientra nel GAP anche il Gruppo di CON.AMI
ACER Ravenna	Viale Farini 26 – Ravenna (Ra) C.S: 229.920 i.v.	12,09%	DIRETTA	NO	NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo

Denominazione soggetto	Sede Capitale sociale	Quota % posseduta al 31.12.2019	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizi pubblici locali	Categoria	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
Fondazione Flaminia	Via Baccarini 27 – Ravenna (Ra) Fondo di dotazione: 80.049 i.v.	4,17%	DIRETTA	NO	NO	Enti strumentali partecipati	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Fondazione Istituto tecnico superiore tecnologie e industrie creative	P.le C. Macrelli, 100 47521 Cesena (FC) Fondo di dotazione 222.303	4,50%	DIRETTA	NO	NO	Enti strumentali partecipati	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione	Piazza del Popolo 31 – Faenza (Ra) C.S: 14.000 i.v.	100,00%	DIRETTA	NO	NO	Società controllate	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Società Controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
Terre Naldi S.u.r.l.	Via Tebano 54 – Faenza (Ra) – C.S.15.566,00	100,00%	DIRETTA	NO	NO	Società controllate	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 4 - Istruzione e diritto allo studio 14 - Sviluppo economico e competitività	Società Controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
S.F.E.R.A. S.r.l.	V. Senarina 1 – Imola (Bo) C.S: 2.057.620	27,20%	DIRETTA	SI	SI	Società controllate	14 - Sviluppo economico e competitività	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing)

Denominazione soggetto	Sede Capitale sociale	Quota % posseduta al 31.12.2019	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizi pubblici locali	Categoria	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
Ravenna Holding S.p.A.	Via Trieste 90/A – Ravenna (Ra) C.S: 431.852.338 i.v.	5,17%	DIRETTA	SI	NO	Società controllate	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing). In quanto capogruppo, rientra nel GAP anche il Gruppo di Ravenna Holding
Lepida S.p.a.	Via della Liberazione 15 – Bologna (Bo) C.S: 69.881.000 i.v.	0,0015%	DIRETTA	SI	SI	Società partecipata	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici locali
Faventia Sales S.p.a.	Via San Giovanni Bosco n. 1 48018 Faenza (Ra) Capitale sociale sottoscritto: € 8.500.000,00 i.v.	46,00%	DIRETTA	NO	NO	Società partecipata	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società partecipata nella quale l'Ente direttamente dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea (superiore 20%)

1.1.3 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2019	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	15,42%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2019	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
		assemblea, pari o superiore al 20%
A.M.R. Soc. cons. a r.l.	3,825%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	0,008%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Romagna Tech	6,71%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Hera S.p.a.	0,0000067%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina, nè soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è totalmente pubblica; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10%
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	5,00%	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%

1.1.4 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Faenza per l'esercizio 2020

Dalle verifiche effettuate, sono stati individuati per l'anno 2020 i soggetti partecipati dal Comune compresi nell'area di consolidamento, i cui bilanci pertanto andranno a comporre il bilancio consolidato.

La verifica della rilevanza dei bilanci è stata effettuata utilizzando i dati del rendiconto comunale dell'anno 2019, in quanto ultimo rendiconto approvato, e i dati dei bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2019, ultimi bilanci approvati.

PARAMETRI (valori al 31/12/2019)

ANNO 2019 COMUNE DI FAENZA SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
	€ 275.389.984,07	€ 204.789.118,13	€ 52.697.409,29
	€ 8.261.699,52	€ 6.143.673,54	€ 1.580.922,28
VERIFICA PARAMETRI			
Denominazione	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
ASP della Romagna Faentina	€ 44.457.824,25	€ 37.759.164,18	€ 10.966.093,13
CONAMI CONSOLIDATO	€ 445.130.000,00	€ 310.680.000,00	€ 15.754.000,00
ACER Ravenna	€ 13.665.139,00	€ 2.656.108,00	€ 7.202.114,00
Lepida S.p.a.	€ 107.286.218,00	€ 73.235.604,00	€ 60.821.768,00
S.F.E.R.A. S.r.l.	€ 11.672.184,00	€ 4.521.772,00	€ 31.170.689,00
Ravenna Holding S.p.A.consolidato	€ 574.713.379,00	€ 499.606.699,00	€ 92.422.517,00
Fondazione MIC Onlus	€ 2.024.089,00	€ 1.433.126,00	€ 1.930.314,00
Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione	€ 1.362.915,00	-€ 371.152,00	€ 307.675,00
Terre Naldi S.r.l. unipersonale	€ 1.697.008,55	€ 145.929,71	€ 421.450,84
FONDAZIONE FLAMINIA	€ 5.203.162,00	€ 624.519,00	€ 2.512.528,00
FITSTIC	€ 1.781.634,00	€ 180.718,00	€ 1.321.028,00
FAVENTIA SALES	€ 10.989.511,67	€ 7.848.841,89	€ 1.580.402,12

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:

Denominazione soggetto	Sede Capitale sociale	Metodo di consolidamento	Anno di riferimento bilancio
ASP della Romagna Faentina	Viale Stradone 7 – Faenza (Ra) Fondo di dotazione: 8.824.478,08	Proporzionale	2020
Fondazione MIC Onlus	Via Campidori 2 – Faenza (Ra) Capitale di fondazione: 1.136.205	Proporzionale	2020
CON.AMI	Via Mentana, 10 40026 Imola (BO) C.S. consolidato: 285.913.000,00	Proporzionale	2020
ACER Ravenna	Viale Farini 26 – Ravenna (Ra) C.S: 229.920 i.v.	Proporzionale	2020
Fondazione Flaminia	Via Baccharini 27 – Ravenna (Ra) Fondo di dotazione: 80.049 i.v.	Proporzionale	2020
Centro Servizi Merce S.u.r.l. in liquidazione	Piazza del Popolo 31 – Faenza (Ra) C.S: 14.000 i.v.	Integrale	2020
Terre Naldi S.u.r.l.	Via Tebano 54 – Faenza (Ra) – C.S.15.566,00	Integrale	2020
S.F.E.R.A. S.r.l.	V. Senarina 1 – Imola (Bo) C.S: 2.057.620	Proporzionale	2020
Ravenna Holding S.p.A.	Via Trieste 90/A – Ravenna (Ra) C.S: 431.852.338 i.v.	Proporzionale	2020
Lepida S.p.a.	Via della Liberazione 15 – Bologna (Bo) C.S: 65.526.000 i.v.	Proporzionale	2020
Faventia Sales S.p.a.	Via San Giovanni Bosco n. 1 48018 Faenza (Ra) Capitale sociale sottoscritto: € 8.500.000,00 i.v.	Proporzionale	2020

Nel perimetro di consolidamento del Comune di Faenza, vengono inclusi il Gruppo CON.AMI e il Gruppo Ravenna Holding S.p.A., di cui il CON.AMI e la società Ravenna Holding S.p.A. sono Capogruppo.

Degli organismi ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Faenza, non fanno parte del perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:
Fondazione FITSTIC in quanto partecipazione irrilevante;

1.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2019-2018-2017), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Partecipazione al 31.12.2019: 12,03%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/2019	31/12/18	31/12/17
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 2.656.108	€1.433.747	€2.543.988,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 44.646	€ 67.475	€ 110.119,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Partecipazione dal 31.12.2019: 52,37%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/2019	31/12/18	31/12/17
€ 8.824.478,00	€ 8.824.478,00	€ 8.752.807,00	€ 37.759.164,18	€ 38.272.870,00	€ 39.071.679,07

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ -422.923,43	-€ 302.630,00	€ 49.683,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e socio-sanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e socio-sanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

Partecipazione al 31.12.2019: 100,00%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/2017	31/12/19	31/12/18	31/12/2017
€14.000	€14.000	€14.000	€ -371.152	€-652.344	€-645.065

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 281.193	€-7.280	€14.224

Funzioni statutarie dell'organismo:

La progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del Comparto Centro Servizi Merci e Parco Scientifico e Tecnologico; l'acquisizione delle aree interessate dagli interventi, la trasformazione e commercializzazione delle medesime per la realizzazione del Parco Scientifico tecnologico del Centro Servizi Merci e l'eventuale assegnazione ai soci; la progettazione, realizzazione e gestione di opere relative a interventi di urbanizzazione pubblici e privati. La società è attualmente in liquidazione.

Organismo: Con.Ami

Partecipazione al 31.12.2019: 6,625%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 285.793.747,00	€ 285.793.747,00	€ 285.793.747,00	€ 307.082.790	€ 304.545.277,00	€ 305.220.766,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 9.497.514	€ 9.274.510,00	€ 8.825.544,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito

quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Fondazione Flaminia

Partecipazione al 31.12.2019: 3,23%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 624.519,00	€ 623.392,00	€ 623.392,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 617,00	€ 511,00	€ 1.129,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione Flaminia, costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati, promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna.

Le attività della fondazione riguardano:

- il sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati;
- la promozione e l'organizzazione delle iniziative culturali universitarie;
- la promozione e gestione dei Corsi di Formazione Superiore;
- l'individuazione e realizzazione delle iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- la predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero) e potenziamento dei servizi rivolti agli studenti stranieri;
- il supporto agli studenti per occasioni di studio e tirocinio all'estero;
- l'accompagnamento di laureati/e nel mondo produttivo territoriale;
- la diffusione e comunicazione sulla realtà universitaria ravennate.

Organismo: Faventia Sales s.pa
Partecipazione al 31.12.2019: 46%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 8.500.000,00	€ 8.500.000	€ 8.500.000	€ 7.848.841,89	€ 7.901.983,44	€ 7.844.550,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€-53.141,55	€ 574.32,36	€ 32.954,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, la trasformazione, la cessione, la permuta, la gestione, la locazione ed il riutilizzo dell'immobile "ex Salesiani" sito in Faenza, nonché gli eventuali altri per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti e soggetti componenti la compagine societaria. Il perseguimento delle predette finalità è informato al principio dell'economicità, per cui l'attività sociale è impostata secondo precisi piani di azione imprenditoriale nell'ambito dei quali sono previsti servizi ed attività idonei a produrre reddito, nonché la destinazione di parti dell'immobile ad attività economiche e/o cessione; l'acquisto, la cessione, la gestione, la locazione, la permuta di beni immobili in genere, anche previa costruzione, ristrutturazione e trasformazione degli stessi, sia in conto proprio che a mezzo di terzi, nonché l'elaborazione di programmi edilizi e la loro realizzazione. Nell'ambito dell'oggetto sociale, segnatamente, con riferimento al riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani", la società si prefigge la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e la sua qualificazione, in particolare con riferimento allo sviluppo degli insediamenti universitari, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione e della ricerca e, comunque, con la promozione umana giovanile nel contesto europeo. In tale contesto può essere realizzata ogni iniziativa, compresi servizi di residenza, di ristorazione e ricreativi, atta a promuovere e ad agevolare i giovani nelle loro esperienze educative, scolastiche, ricreative e formative.

Organismo: Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative
Partecipazione al 31.12.2019: 5,24%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€222.303,00	N.D.	€ 190.725,00	€180.718,00	/	€ 142.00,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17

€1.979,00	N.D.	-€ 222,00
-----------	------	-----------

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati nella programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle industrie creative di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Organismo: Fondazione MIC Onlus

Partecipazione al 31.12.2019: 45,98%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.433.747,00	€ 1.433.747,00	€ 1.423.154,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€-621,00	€ 10.593,00	€ 228.062,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S." nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, si propone di provvedere, per finalità di utilità generale:

- tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico;
- sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte;
- sostegno alla tradizione ceramica anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo;
- valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Organismo: Lepida S.p.A.

Partecipazione al 31.12.2019: 0,0015%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17	31/12/19	31/12/18	31/12/17
€69.881.000,00	€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€73.235.604,00	€ 68.351.765,00	€ 67.801.580,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/19	31/12/18	31/12/17
€88.539,00	€ 538.915,00	€ 309.150,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Organismo: Ravenna Holding S.p.A.

Partecipazione al 31.12.2019: 5,17%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2019	31/12/2018	31/12/17
€416.852.338,00	€416.852.338,00	€ 431.852.338,00	€477.302.718,00	€470.928.195,00	€481.510.977,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/17
€14.586.513,00	€12.622.412,00	€9.975.080,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore. La società esercita attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario. Esercita funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate. Riceve, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica. Riceve la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà dei soci, o quale assegnataria, anche per effetto di operazioni di fusione, di società partecipate dai soci per i quali si renda opportuna la separazione e l'allocazione in società a totale partecipazione pubblica del medesimo Comune.

Organismo: S.F.E.R.A. S.r.l.

Dirigente: Randi
Partecipazione al 31.12.2019: 27,20%

Responsabile: Venturelli

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00	€4.521.772,00	€ 4.430.868,00	€ 4.020.541,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
€890.902,00	€ 910.326,00	€ 780.615,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La società ha per oggetto la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

In particolare, sul territorio del Comune di Faenza, la società gestisce le farmacie comunali.

Organismo: Terre Naldi S.u.r.l.
Partecipazione al 31.12.2019: 100,00%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/17	31/12/2019	31/12/2018	31/12/17
€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 15.566,00	€145.929,71	€ 145.930,00	€ 144.827,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2019	31/12/2018	31/12/17
€-31.153,09	€ 1.103,00	€ 7.806,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere.

La società gestisce prioritariamente l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza ed il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, attraverso apposito rapporto contrattuale con il Comune di Faenza.

1.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

L'art. 1, comma 550 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

DENOMINAZIONE	RISULTATO ESERCIZIO 2019 (o preconsuntivo 2020)	fondo perdite 2021	NOTE
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già ambra S.r.l.)	-€ 162.813,00	€ 6.228,25	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	€ 30.902,00	€ -	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	€ 7.391.563,00	€ -	
Centro Servizi Mercati S.r.l. in liquidazione	€ 281.193,00	€ -	
Romagna Tech s.c.p.a dal 9/3/2018 (ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.)	€ 2.179,00	€ -	
CON. AMI	€ 9.497.514,00	€ -	
Faventia Sales S.p.A.	€ 7.000,00	€ -	
HERA S.p.A.	€ 166.311.616,00	€ -	
Lepida s.c.p.a	€ 88.539,00	€ -	
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)	€ 14.586.513,00	€ -	

DENOMINAZIONE	RISULTATO ESERCIZIO 2019 (o preconsuntivo 2020)	fondo perdite 2021	NOTE
S.F.E.R.A. S.r.l.	€ 890.902,00	€ -	
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	€ 1.386,00	€ -	
Terre Naldi S.r.l.	-€ 7.000,00	€ -	Il bilancio di pre-chiusura 2020 stima una perdita di 7mila euro che si prevede sia ripianata con riserve della società
ASP della Romagna Faentina	-€ 422.923,43	€ -	Perdita 2019 di € 422.923,43, immediatamente ripianata, pertanto non è necessario effettuare l'accantonamento. Si presume che l'Asp chiuda l'esercizio 2020 con una perdita pari a 1 mln di euro che verrà ripianata in parte con riserve ed in parte mediante utilizzo del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, integrato poi con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, in favore di Comuni, Unioni e Comunità montane, teso a ristorare i bilanci dei medesimi dagli impatti negativi dell'emergenza COVID-19, in termini di minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese.
ACER Ravenna	€ 44.646,00	€ -	

1.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Alla luce della normativa inerente ai vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a controllo pubblico.

Di seguito vengono indicati gli organismi per i quali l'Amministrazione comunale fornisce indirizzi in materia di assunzione del personale.

Società a controllo da parte dell'Amministrazione comunale (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

a. *partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.*

Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

Terre Naldi S.u.r.l.

b. *partecipazioni sottoposte a controllo analogo congiunto*

LEPIDA S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.

SFERA S.r.l.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Lepida S.p.A., si ritiene di escludere tale soggetto dal perimetro di indirizzi del Comune, dando atto che in tale contesto societario è opportuno prevalgano gli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 20877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle società a controllo pubblico partecipate dalle società o dagli altri organismi sopra richiamati, partecipati di primo livello del Comune. Questi ultimi, pertanto, dovranno intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016).

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 6; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 11)]

3) Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con il Comune eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione e di potenziamento della propria pianta organica. Per quanto riguarda la società Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

4) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberanti ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2019-2021, comprese quelle per il personale.

5) Per quanto riguarda le società o gli organismi in genere, sottoposti a direzione e controllo da parte degli organismi partecipati di primo livello dal Comune di cui al precedente punto 3, si formulano i seguenti indirizzi di carattere generale:

1. per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
2. tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
3. per le suddette società valgono le disposizioni fissate negli articoli 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016;

4. le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, per il proprio fabbisogno organizzativo, nel rispetto dell'art. 25 D.Lgs. 175/2016, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, finalizzate a migliorare il rapporto tra ricavi e costo del personale. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

6) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si dà atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Indirizzi specifici

Di seguito si forniscono indirizzi specifici per gli organismi in controllo del Comune, in base alla quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta o in base al controllo analogo esercitato sull'organismo. Per quanto riguarda la società Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

7) Ravenna Holding S.p.A.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto prevede un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, seguito principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, hanno infatti individuato come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto tra costi e utile invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Risulta coerente e conseguente, avendo anche introdotto il rapporto delle due voci distinte (costi operativi e costi del personale) sugli utili prodotti, accorpare l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale ai ricavi, assegnando così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

A conferma della correttezza di questo approccio in parte innovativo circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese,

si evidenziano le evoluzioni della prassi e della dottrina prevalente e anche talune pronunce della Corte dei Conti.

Per la capogruppo si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2021-2023, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Si conferma per la società capogruppo l'obiettivo di mantenere invariato, o migliorare tendenzialmente, il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato al netto dell'esaurimento dei rimborsi ai sensi dell'articolo 1 commi 563 e ss. della Legge 147/2013) previsti a budget nel triennio, e i ricavi dei contratti di service amministrativo a favore delle società controllate.

Nell'ambito del gruppo Ravenna Holding inoltre, il rapporto tra la "somma della spesa complessiva per il personale e per i costi operativi", e i ricavi riclassificati o l'utile e il rapporto tra "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte" (desumibili dal bilancio consolidato) dovrà allinearsi nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato negli obiettivi gestionali appositamente assegnati, che tengono conto delle evoluzioni della struttura operativa di talune società del gruppo (Azimut, Ravenna Entrate).

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

8) Sfera S.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi l'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2019 (ultimo dato disponibile). Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di integrazione aziendale e ampliamento del numero di farmacie gestite, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Per la definizione di specifici obiettivi per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale della società, si rinvia a quanto indicato nel precedente punto 6) nel quale si dà atto del confronto che

si intende attivare con il CON.AMI e con gli altri Comuni soci del Consorzio per definire in maniera coordinata gli obiettivi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila e di cui la società SFERA fa parte.

9) Terre Naldi S.u.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi all'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2019 (ultimo dato disponibile).

Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di variazione delle esigenze organizzative e dell'eventuale acquisizione di nuove attività, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Il rapporto "costo del personale/ricavi" desumibile dal bilancio d'esercizio, dovrà essere migliorato nel triennio secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato.

10) CSM S.u.r.l. in liquidazione

Si dà atto che la società è attualmente in fase di liquidazione e che comunque non ha dipendenti e non procede a nuove assunzioni.

11) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati e, se oggetto anche di indirizzi specifici, saranno comunicati anche essi affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta dal Comune, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con l'Ente eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione di potenziamento della propria pianta organica.

Inoltre, nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo

di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.

1.5 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

Gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente locale sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Inoltre, agli organismi partecipati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti l'Unione vengono di assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali specifici.

Nella tabella che segue sono indicati gli obiettivi operativi e gestionali annuali attribuiti per il triennio 2021/2023 .

Organismo partecipato	Obiettivo	Target
CON.AMI	Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica: Risultato d'esercizio netto nel triennio	>= € 7.511.000
	Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica: Rapporto risultato d'esercizio netto/Patrimonio netto nel triennio	>= 2,95%
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi*** <=35% % Incidenza costo del personale** su Ricavi*** <=52% * Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti. **I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali. ***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.	2021 2022 2023 <=35% <=35% <=35% <=52% <=52% <=52%
	Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza): metri cubi di acqua prodotta e fornita annualmente nel triennio	>= 1900000
Sfera	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi*** <=22% % Incidenza costo del personale** su Ricavi*** <=40% * Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti. **I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali. ***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.	2021 2022 2023 <=17% <=15% <=30% <=25%
	Investimenti previsti nel piano triennale per le farmacie comunali (in	300

	migliaia di euro)													
	Margine operativo lordo (in migliaia di euro) per il 2021	1903												
	Utile netto (in migliaia di euro) per il 2021	227												
A.M.R.	Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna: conclusione e affidamento entro il 2021	sì												
	Gestione economica in equilibrio: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio	sì												
ASP della Romagna Faentina	Migliorare l'efficienza dell'ASP della Romagna Faentina: risultato d'esercizio in pareggio o positivo per il 2021 (sì/no)	sì												
	Casa di riposo "Il Fontanone" di Faenza: conclusione della procedura di accreditamento entro il 2021 (sì/no)	sì												
	Verificare la qualità della gestione delle strutture residenziali: valore atteso della Customer Satisfaction nel triennio (N. da 1 a 5)	4												
ACER Ravenna	Gestione efficiente degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP): numero di alloggi ripristinati (ripristino semplice) entro 60 giorni dalla messa in piena disponibilità nell'anno di riferimento nel triennio (N.)	25												
Romagna Tech	Gestione economica in equilibrio: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio	sì												
	Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up): livello medio annuo di utilizzo	>=70%												
Terre Naldi	<table border="0"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">2021</td> <td style="text-align: right;">2022</td> <td style="text-align: right;">2023</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***</td> <td style="text-align: right;"><=45%</td> <td style="text-align: right;"><=43%</td> <td style="text-align: right;"><=42%</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza costo del personale** su Ricavi***</td> <td style="text-align: right;"><=19%</td> <td style="text-align: right;"><=19%</td> <td style="text-align: right;"><=19%</td> </tr> </table> <p>* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti. **I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali. ***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.</p>		2021	2022	2023	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<=45%	<=43%	<=42%	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=19%	<=19%	<=19%	
	2021	2022	2023											
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<=45%	<=43%	<=42%											
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=19%	<=19%	<=19%											
	Gestione economica in equilibrio: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio	sì												
	Verifica fattibilità e progettazione operativa nel 2021 degli interventi finalizzati alla cessione dei diversi rami d'azienda, per la successiva liquidazione della società nel 2022	sì												
Faventia Sales	Gestione economica in equilibrio: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio	sì												
	Adeguamento al D. Lgs. 175/2016: nomina dell'Amministratore Unico entro luglio 2021.	sì												
Fondazione MIC	Gestione economica in equilibrio: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio	sì												
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	Gestione economica in equilibrio Indicatore: risultato di esercizio 2021 2022 e 2023 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)	sì												

Lepida

Obiettivi sulle spese di funzionamento per l'annualità 2021:

1. rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni

contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;

2. provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house;

3. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Rete	Indicatore	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Rete Lepida	Km di fibra ottica geografica	120000	135000	143000
	Km di infrastrutture rete geografica	4320	4870	5100
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	2900	3500	3700
	Siti radio	195	198	200
	Numero di scuole connesse	1870	2300	2400
	N. punti WiFi	9100	9300	9500
	Reti MAN	Km di fibra ottica MAN	87900	88100
	Km di infrastrutture rete MAN	1081	1091	1100
	punti di accesso MAN	1780	1800	1820

Fonti: Piano Industriale 2021-2023 approvato dal CPI il 20/11/2020

DATO

REGIONALE

DORSALI mt di fibra singola	2021	2022	2023
BUL	0	0	0
LR14/14	480.000,00	480.000,00	480.000,00
ACCESSO mt di fibra singola	2021	2022	2023
BUL	0	0	0
LR14/14	132.000,00	132.000,00	132.000,00

In merito alla realizzazione BUL sulle zone C e D bianche del territorio dell'Unione previste originariamente a carico di Lepida per il biennio 2021-2022 si evidenzia che verranno realizzate da OpenFiber l'area produttiva Casale a Brisighella (connessione prevista 2021-2022) e il collegamento dell'area produttiva di Casola Valsenio (connessione prevista entro il 2021), per questo motivo sono state tolte dalla programmazione di Lepida.

RAVENNA HOLDING E SOCIETÀ DEL GRUPPO

Obiettivo: Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<=29,5%	<=29,5%	<=29,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni	<= 1,7	<= 1,6	<= 1,5

(Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie			
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,2	<=2,1	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

1. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
2. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012). Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.
3. Avviare programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.
4. Avviare progressivamente meccanismi di rendicontazione collegati ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.

Obiettivo: Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding S.p.A. senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto

ROE = Utile netto / Patrimonio netto

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto

dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi)
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita)
OF = Oneri Finanziari

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.

Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: 1 Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction, considerando anche la necessità di "riorganizzare" le modalità operative a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
(Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
Gradimento medio del servizio	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

2. Continuare, e se possibile incrementare, tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, anche tenendo conto delle difficoltà create dall'emergenza sanitaria da Covid-19.
3. Continuare a favorire l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali in difficoltà, anche con forme e modalità di pagamento dilazionate.

AZIMUT S.P.A.

Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2021-2023, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €
UTILE NETTO	>= 550.000 €	>= 550.000 €	>= 550.000 €
ROE	>= 7%	>= 7,25%	>= 7,5%
ROI	>= 9%	>= 9,5%	>= 10,0%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale su ricavi***	<= 72,0%	<= 72,0%	<= 72,0%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 5,5	<= 5,0	<= 4,5
Rapporto costo del	<=5,0	<=4,5	<=4,0

personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie				
* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.				
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.				
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.				

Obiettivi operativi

Servizi Cimiteriali

1. Implementazione di arredi e segnaletica interna, al fine di migliorare la fruizione degli spazi cimiteriali (aree cimiteriali nei vari territori)
2. Implementazione toilette pubbliche all'interno del cimitero di Ravenna;
3. Realizzazione di nuovi loculi all'interno del Cimitero di Cervia;
4. Elaborazione progetti per la realizzazione di manutenzioni straordinarie e nuovi manufatti (aree cimiteriali nei vari territori).

Servizio Verde.

5. Supporto al Comune di Ravenna per l'attivazione ed il flusso dei dati del SW "Comuni Chiamo", mettendo a disposizione dell'utenza i dati dell'attività.

Servizio Disinfestazione. 6. Sperimentazione di prodotto antilarvale in aree vallive previo autorizzazione dell'Ente Parco del Delta del Po, al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare sui lidi nord a Ravenna;

7. Sviluppo dell'attività di sanificazione, implementata nell'ambito delle misure atte al contenimento della pandemia Covid -19;
8. Iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione dell'attività di disinfestazione (Ravenna e Cervia);
9. Attività di monitoraggio costante della presenza di ristagni idrici e focolai larvali e collaborazione tecnica finalizzata soluzione di misure per rimuovere ostacoli e impedimenti all'accessibilità fisica dei focolai (Ravenna e Cervia)
10. Verifica di nuovi formulati di aumentata appetibilità a contrasto della proliferazione dei focolai di infestazione murina (Ravenna e Cervia)

Servizio Toilette pubbliche.

11. Implementazione di ausili per disabili ad integrazione di quelli già attivi;
12. Attivazione di programma per la verifica della soddisfazione del cliente mediante applicativo tecnologico a tutte le toilette pubbliche gestite dalla società (con possibile estensione anche al servizio sosta).

Servizio Sosta:

13. Supporto alle amministrazioni comunali di Ravenna e Cervia nel progetto di ampliamento delle aree di sosta cittadine, con possibile previsione di parcheggi in struttura e/o di sistemi tecnologicamente avanzati.
14. Utilizzo dei parcometri per servizi diversi dalla sosta nel comune di Ravenna e nel Comune di Cervia.

Servizi Generali.

15. Ottenimento di Certificazione ISO 37000 riguardante tutte le attività aziendali
16. Estensione a livello dei singoli servizi di sistemi di pagamento elettronici ad implementazione di quelli già attivi, con particolare riferimento alle modalità di pagamento on line.

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello di società in house providing, si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di mantenere nella società Ravenna Entrate S.p.A. le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A..

Tale possibilità è in fase di maturazione per il socio Provincia di Ravenna, sulla base delle autonome valutazioni, in relazione alle proprie modalità di gestione.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, viene richiesto alla società, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, di mettersi a disposizione per assolvere le funzioni di riscossione delle entrate nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, regolante i rapporti tra la Provincia di Ravenna e la società Ravenna Entrate.

La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio gestionale e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative.

Si conferma l'obiettivo di garantire il pieno l'equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house, e perseguire gli obiettivi di accertamento assegnati in una dinamica che favorisca individuazione di forme di contabilità e rendicontazione separata per la nuova gestione delle entrate per la Provincia di Ravenna.

A tal fine si ritiene opportuno accantonare temporaneamente i target quantitativi puntuali legati a obiettivi economici e gestionali, presi a riferimento negli anni precedenti e riferibili ad una gestione unitaria del servizio verso il Comune di Ravenna, nell'attesa di conoscere gli effetti (in corso di valutazione) che le nuove modalità operative potranno comportare anche in termini di convenienza economica, e ricerca di economie di scala ed efficientamenti.

Restano validi gli obiettivi strutturali (pur in assenza temporaneamente di indicatori quantitativi) di perseguire la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi.

La definitiva messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", che valorizza le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, si intersecherà con l'ampliamento del perimetro operativo.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Obiettivo: 1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2021/2023, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €
UTILE NETTO	>= 150.000 €	>= 150.000 €	>= 200.000 €
ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)			
Indicatore: (obiettivo di qualità)			
INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	75%	75%

Obiettivo: 2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.			
Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,0%	<= 16,75%	<= 16,5%
* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.			

Obiettivi operativi

1. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.	
Indicatore: (obiettivo di efficienza)	
INDICATORI	TARGET 2021
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,30%

2. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)

Indicatore di soddisfazione degli utenti / qualità	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	75%	75%

3. Si conferma l'obiettivo di ricercare partner per attivare forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse qualificate, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.

ROMAGNA ACQUE-SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati, con modalità coordinata tra i principali soci, anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2021-2023, tenendo conto dei risultati emersi da monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente e degli obiettivi da inserire nella relazione previsionale per l'esercizio 2021. Si elencano i principali obiettivi:

1. Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato". Si tratta di un progetto al quale si attribuisce valenza strategica. L'Autorità nazionale (ARERA) ha esplicitamente riconfermato l'interesse a favore e di tale progetto, e ATERSIR ha attivato formalmente un gruppo di lavoro per l'attuazione dello stesso in termini tariffari per finanziare i maggiori investimenti pianificati, già nel periodo di regolazione 2020-2023 (in specifico con avvio dal 2021 o 2022). In tale contesto si conferma l'indirizzo di procedere all'individuazione delle più opportune modalità di conferimento dei beni, in sinergia tra la società e le società conferenti, e supportare la predisposizione da parte di ATERSIR di una proposta tariffaria (motivata istanza) nell'ambito degli adempimenti di MTI-3, che dovrà recepire la concreta attuazione del progetto.

2. Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici ed attuazione progressiva del piano di efficientamento energetico:

- Impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp;
- Impianto fotovoltaico presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp
- Impianto fotovoltaico presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp.

3. Avviare l'attività della nuova società "in house" per i servizi di ingegneria, prevista entro i primi mesi del 2021.

4. Garantire i parametri di performance economico- patrimoniale sotto riportati:

Indicatori di economicità e redditività

OBIETTIVO 2021

Quoziente primario di struttura (Patrimonio netto / Attivo fisso)	>=1,0
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimoni o netto) in %	>=1%
ROS (Risultato operativo/Ricavi delle vendite) in %	>=10%

START ROMAGNA S.P.A.

La società START ROMAGNA Spa è nata dalla aggregazione delle tre precedenti aziende romagnole di gestione del trasporto pubblico locale - AVM Spa di Forli-Cesena, ATM Spa di Ravenna e Tram Servizi Spa di Rimini. Uno degli obiettivi strategici del progetto, tuttora fondamentale e da perseguire, è quello di realizzare economie gestionali, per innalzare il livello dei servizi offerti e per rafforzare il profilo competitivo della società. Start Romagna alla luce delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) è catalogabile non come società a controllo pubblico, ma come società a partecipazione pubblica non di controllo. Ciò nonostante i soci pubblici hanno ritenuto opportuno dare corso ad un aggiornamento dello statuto della società che, alla luce di tali considerazioni, mira a garantire un miglioramento qualitativo della governance e, parallelamente, ha introdotto procedure sempre più strutturate, nella logica di valorizzazione delle partecipazioni pubbliche e degli obiettivi di razionalizzazione perseguiti dal TUSP.

La razionalizzazione delle risorse va finalizzata prioritariamente al consolidamento degli investimenti e allo sviluppo tecnologico aziendale (nel rispetto degli equilibri finanziari strutturali) diminuendo in particolare l'età media del parco automezzi.

La società dovrà impegnarsi per individuare strategie industriali in grado di favorire, anche nel medio-lungo termine, un ulteriore sviluppo del Trasporto Pubblico Locale in Emilia-Romagna, perseguendo con logiche gestionali e operative evolute un'efficace presenza dei soci pubblici, senza trascurare le possibili sinergie con gli operatori privati locali, in un settore di estrema rilevanza sociale. Occorre favorire le possibili forme di integrazione e razionalizzazione industriale, in particolare con le altre società a partecipazione pubblica emiliano romagnole, e i partner locali, finalizzata all'efficientamento dei processi, anche nella logica di favorire nell'immediato una maggiore capacità competitiva. Si conferma l'opportunità di valutare in prospettiva la fattibilità di un'aggregazione, in un'unica holding, delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna.

1.6 Integrazioni alla revisione periodica 2020 delle partecipazioni detenute al 31/12/2019

A seguito del recepimento dell'aumento della soglia del parametro di cui all'art. 20 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 175/2016, che porta la soglia del fatturato medio triennale minimo da 500 mila a 1 milione di euro, occorre integrare come segue quanto deliberato con atto C. C. n. 84 del 22/12/2020.

Progressivo società partecipata: Dir_10

Denominazione società partecipata:

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.

Tipo partecipazione: sia diretta al 5% che indiretta al 5,74% tramite COOn.AMI

Attività svolta:

La società ha per oggetto: la ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso; il trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo. In particolare, la società garantisce l'approvvigionamento idrico degli abitati posti lungo la Valle del Lamone ed in parte della città di Faenza, gestendo la Condotta degli Allocchi e la Condotta Valle del Lamone.

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4):

La società:

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

La società gestisce la Condotta degli Allocchi e la Condotta Valle del Lamone, garantendo l'approvvigionamento idrico degli abitanti di gran parte della Valle del Lamone ed in parte della città di Faenza. La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria. Tale attività soggiace a tutti gli effetti, alle disposizioni del servizio idrico integrato come regolamentato dall'AEEGSI (Autorità nazionale competente) e da ATERSIR (Ente di governo d'ambito in Emilia-Romagna). Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso viene svolto con tariffe definite da ATERSIR nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni poste dall'Autorità nazionale (AEEGSI). Pertanto, la società gestisce un servizio di interesse generale indispensabile per la collettività di riferimento.

Condizioni ex art. 20 co. 2

Numero medio dipendenti	10
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2019	€ 1.386,00
2018	€ 1.501,00

2017	€ 1.219,00
2016	€ 6.690,00
2015	€ 15.239,00

Costo del personale	€ 505.840,00
Compensi amministratori	€ 21.500,00
Compensi componenti organo di controllo	€ 6.490,00

FATTURATO	
2019	€ 942.290,00
2018	€ 916.761,00
2017	€ 1.020.865,00
FATTURATO MEDIO	€ 959.972,00

Azioni da intraprendere:

RAZIONALIZZAZIONE

La società ricade nel caso indicato dall'articolo 20 comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 175/2016, avendo realizzato nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Le modalità di razionalizzazione sono da definire congiuntamente agli altri soci nel corso dell'anno 2021.

=====

Progressivo società partecipata: Ind_5

Denominazione società partecipata:

IF Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. a r.l.

Tipo partecipazione: Indiretta al 0,17%

Attività svolta:

IF Imola Faenza Tourism company, punta direttamente ai mercati turistici, valorizzando le eccellenze dei territori imolese e faentino, molto simili tra loro, favorendo l'incontro diretto tra l'offerta (i prodotti turistici) e la domanda (i turisti), attraverso la creazione di vere e proprie specifiche linee di prodotto.

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4):

La società:

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

La società svolge le funzioni inerenti l'accoglienza e la promozione turistica e si propone di promuovere e sviluppare le potenzialità economiche e turistiche nel territorio in cui operano i soci. Nell'ambito della L.R. Emilia-Romagna n. 14/2016 di organizzazione turistica regionale, si caratterizza quale soggetto che opera in un ambito territoriale allargato (area della provincia bolognese e della romagna), attraverso il modello DMC (Destination Management Company), con l'obiettivo di una gestione integrata di tutte le funzioni inerenti alla promo-commercializzazione turistica: dall'informazione, alla commercializzazione, passando per la gestione di spazi e strutture strettamente correlate alla funzione turistica. La società è stata costituita a seguito del perfezionamento, in data 20 luglio 2016, della fusione per incorporazione tra la Società

Turismo Area Imolese Soc. Cons. a r.l. e la Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., con effetti contabili a far data al 1 gennaio 2016.

Condizioni art. 20 co.2:

Numero medio dipendenti	9
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3 effettivi +2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	€ 336.572
Compensi amministratori	€0
Compensi componenti organo di controllo	€ 9.984

FATTURATO	
2019	€ 920.060,00
2018	€ 821.565,00
2017	€ 832.473,00
FATTURATO MEDIO	€ 858.032,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2019	€ 8.784,00
2018	€ -2.170,00
2017	€ 4.671,00

**Azioni da intraprendere:
RAZIONALIZZAZIONE**

La società ricade nel caso indicato dall'articolo 20 comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 175/2016, avendo realizzato nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Le modalità di razionalizzazione sono da definire congiuntamente agli altri soci nel corso dell'anno 2021.

=====

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
159/18	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI EMERGENZA COVID 19 - TRASFERIMENTO DELLO STATO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI - ART 106 DL 23/2020 E ART 39 DL 104		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	4.731.382,54	3.896.086,36	0,00	0,00	0,00	835.296,18	810.400,00
159/19	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI EMERGENZA COVID19 - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO ART.177 C2 D.L. 34 DEL 2020		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	92.397,87	92.397,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
159/20	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI EMERGENZA COVID19 - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO O CONTRIBUTO DI SBARCO ART.180 C1 D.L. 34 DEL 2020		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	196.870,27	196.870,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
159/27	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI EMERGENZA COVID 19 - TARSFERIMENTO STATO PER RISTORO ESONERO TOSAP		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	227.607,00	227.607,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
163/0	COVID 19 FONDI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE - EMERGENZA COVID-TRASFERIMENTO STATALE		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	622.986,80	622.986,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
164/0	COVID 19 TRASFERIEMNTO STATO PER INREVENTI DI SANIFICAZIONE		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	52.810,86	52.810,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170/0	COVID 19 TRASFERIMENTO STATALE		SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	0,00	8.732,53	8.732,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				0,00	5.932.787,87	5.097.491,69	0,00	0,00	0,00	835.296,18	810.400,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
2222/0	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE VARIE: CONTRIBUTI REGIONALI	36100/0	PROGRAMMA DI RECUPERO ALLOGGI E IMMOBILI ERP - IMMOBILE VIA PONTE ROMANO 29	246.739,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.739,99	0,00
2222/125	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE VARIE: CONTRIBUTI REGIONALI BIBLIOTECA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CONTRIBUTO REGIONALE	28179/0	BIBLIOTECA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FINANZIATI CON CONTRIBUTO REGIONALE)	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10002/997	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - PARTE VINCOLATA INVESTIMENTI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - PARTE VINCOLATA	36100/0	PROGRAMMA DI RECUPERO ALLOGGI E IMMOBILI ERP - IMMOBILE VIA PONTE ROMANO 29	241.904,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.904,71	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				528.644,70	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	488.644,70	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
10000/993	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - PARTE VINCOLATA PARTE CORRENTE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	90484/0	VERSAMENTO DEPOSITI CAUZIONALI	34.990,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.990,42	0,00
90484/0	VERSAMENTO DEPOSITI CAUZIONALI	90484/0	VERSAMENTO DEPOSITI CAUZIONALI	21.547,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.547,65	0,00
90585/0	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90585/0	SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	20.329,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.329,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				76.867,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.867,07	0,00
Altri vincoli											
Totale Altri vincoli				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				605.511,77	5.932.787,87	5.137.491,69	0,00	0,00	0,00	1.400.807,95	810.400,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	835.296,18
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	488.644,70

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	76.867,07
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	1.400.807,95



COMUNE
DI FAENZA



UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA



Un territorio senza barriere, senza periferie

Nota integrativa allo schema di bilancio 2021-2023



NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2021/2023 del Comune di Faenza la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2021/2023 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018. I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Faenza in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare per l'annualità 2021, tenendo conto degli effetti che ancora si potranno dispiegare in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid19. Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Per la parte entrata, in particolare per la previsione 2021 di parte delle entrate tributarie e dei servizi, le previsioni risentono della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid19. Per le altre entrate l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2021/2023 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative contenute, in particolare, nella legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto anche di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2020 e 2021 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento di parte delle funzioni trasferite:

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
Provveditorato	694.175,00	755.010,00	60.835,00
Affari generali	63.532,82	55.210,00	-8.322,82
Cultura	34.599,40	35.069,00	469,60
Demografici	14.737,40	17.830,00	3.092,60
Finanziario	36.997,00	23.397,80	-13.599,20
Informatica	382.448,77	382.448,77	-
Medicina lavoro e RSPP	21.660,00		-21.660,00

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
Mobilità	1.115.912,86	1.177.831,00	61.918,14
Personale (buoni pasto)	144.633,00	131.346,29	-13.286,71
Personale per elezioni	40.000,00	-	-40.000,00
Politiche Europee e AICCRE	1.645,00	1.645,00	-
Polizia Municipale	338.875,00	400.961,77	62.086,77
Promozione economica e turismo	889.676,00	834.615,14	-55.060,86
Servizi Sociali	2.339.214,91	2.339.214,91	-
SUAP	2.122,00	928,24	-1.193,76
Territorio	48.664,87	71.410,21	22.745,34
Tributi	11.135,81	10.998,81	-137,00
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	6.180.029,84	6.237.916,94	57.887,10
Spese di personale	14.671.597,46	14.671.597,46	-
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE	20.851.627,30	20.909.514,40	57.887,10

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di bilancio del Comune di Faenza e dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione come per esempio per le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare direttamente l'Unione sono iscritte come tali in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno.

La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la ripartizione di entrambe per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto di quanto stabilito dalla norma soprariportata e con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2021 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- di quanto introdotto dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, che a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;
- che per determinare l'importo da stanziare nel programma 2 missione 20 può essere utilizzato soltanto il metodo della "media semplice" (e non ponderata) in quanto è decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione del fondo;

nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, per il bilancio in esame del Comune di Faenza, quali trasferimenti correnti, Inoltre, non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio. Nel 2021 è iscritta a bilancio una previsione di restituzione di oneri di urbanizzazione per l'importo di € 60.000,00;
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto dei valori ante conferimento in modo da considerare il trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2016/2020 considerando, come sopra esplicitato, per 2 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
ACCERTAMENTI IMU-ICI - tipologia entrata 101 % Incassato su accertato	20,30%	20,54%	23,62%	24,15%	24,15%	22,55%	77,45%					
Previsioni anno 2021								1.600.000,00	1.239.122,82	1.239.122,82		
Previsioni anno 2022								1.600.000,00	1.239.122,82		1.239.122,82	
Previsioni anno 2023								1.600.000,00	1.239.122,82			1.239.122,82
AFFITTI DI TERRENI - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	76,13%	86,20%	90,17%	89,41%	89,41%	86,26%	13,74%					
Previsioni anno 2021								205.096,00	28.173,55	28.173,55		
Previsioni anno 2022								205.096,00	28.173,55		28.173,55	
Previsioni anno 2023								205.096,00	28.173,55			28.173,55
AFFITTI DI FABBRICATI - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	93,89%	90,40%	89,76%	88,88%	88,88%	90,36%	9,64%					

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
Previsioni anno 2021								367.147,00	35.378,20	35.378,20		
Previsioni anno 2022								367.147,00	35.378,20		35.378,20	
Previsioni anno 2023								367.147,00	35.378,20			35.378,20
REFEZIONI SCOLASTICHE - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	93,75%	94,08%	93,94%	93,09%	93,09%	93,59%	6,41%					
Previsioni anno 2021								1.900.000,00	121.798,62	121.798,62		
Previsioni anno 2022								1.900.000,00	121.798,62		121.798,62	
Previsioni anno 2023								1.900.000,00	121.798,62			121.798,62
RETTE ASILO NIDO - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	100,00%	100,00%	99,95%	100,00%	100,00%	99,99%	0,01%					
Previsioni anno 2021								200.000,00	19,52	19,52		
Previsioni anno 2022								200.000,00	19,52		19,52	
Previsioni anno 2023								200.000,00	19,52			19,52

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
PROVENTI PALESTRE - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	100,00%	99,61%	100,00%	72,35%	72,35%	88,86%	11,14%					
Previsioni anno 2021								50.000,00	5.569,92	5.569,92		
Previsioni anno 2022								50.000,00	5.569,92		5.569,92	
Previsioni anno 2023								50.000,00	5.569,92			5.569,92
TRASPORTO SCOLASTICO - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	97,26%	95,95%	104,65%	90,59%	90,59%	95,81%	4,19%					
Previsioni anno 2021								85.000,00	3.562,22	3.562,22		
Previsioni anno 2022								85.000,00	3.562,22		3.562,22	
Previsioni anno 2023								85.000,00	3.562,22			3.562,22
TARI - tipologia entrata 101 % Incassato su accertato	94,26%	100,00%	90,50%	89,94%	89,94%	92,93%	7,07%					
Previsioni anno 2021								10.188.545,62	720.675,38	720.675,38		

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
Previsioni anno 2022								10.188.545,62	720.675,38		720.675,38	
Previsioni anno 2023												
ACCERTAMENTI												
TASI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato						203,97%	-103,97%					
Previsioni anno 2021								401.000,00	-	-		
Previsioni anno 2022								401.000,00	-		-	
Previsioni anno 2023								401.000,00	-			-
TOTALE FCDE										2.154.300,23	2.154.300,23	1.433.624,85

Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

DENOMINAZIONE	Risultato esercizio 2019 o preconsuntivo 2020	fondo perdite 2021 Faenza	NOTE
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già Ambra S.r.l.)	-162.813,00	€ 6.228,25	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	30.902,00	€ 0,00	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	7.391.563,00	€ 0,00	
Centro Servizi Merce S.r.l. in liquidazione	281.193,00	€ 0,00	
Romagna Tech s.c.p.a dal 9/3/2018 (ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.)	2.179,00	€ 0,00	
CON. AMI	9.497.514,00	€ 0,00	
Faventia Sales S.p.A.	7.000,00	€ 0,00	
HERA S.p.A.	166.311.616,00	€ 0,00	
Lepida s.c.p.a (dal 1/1/2019)	88.539,00	€ 0,00	
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)	14.586.513,00	€ 0,00	
S.F.E.R.A. S.r.l.	890.902,00	€ 0,00	
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	1.386,00	€ 0,00	
Terre Naldi S.r.l.	-7.000,00	€ 0,00	Il bilancio di pre-chiusura 2020 stima una perdita di 7mila euro che si prevede sia ripianata con riserve della società
ASP della Romagna Faentina	-422.923,48	€ 0,00	Perdita 2019 di € 422.923,43, immediatamente ripianata, pertanto non è necessario effettuare l'accantonamento. Si presume che l'Asp chiuda l'esercizio 2020 con una perdita pari a 1 mln di euro che verrà ripianata in parte con riserve ed in parte mediante utilizzo del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, integrato poi con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, in favore di Comuni, Unioni e Comunità montane, teso a ristorare i bilanci dei medesimi dagli impatti negativi dell'emergenza COVID-19, in termini di minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese.
ACER Ravenna	44.646,00	€ 0,00	

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2019.

In merito a quanto già relazionato relativamente alla causa Comune di Faenza – Eredi Grilletto - Regione Emilia-Romagna - Ausl Ravenna, si aggiorna nel merito come di seguito.

Nell'esercizio finanziario 2019, la vicenda in oggetto, relativa a compensi professionali per la progettazione dell'ospedale faentino, che trae le sue origini da incarichi affidati ad un professionista negli anni '70 e che vedeva coinvolti anche la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda USL della Romagna, ha trovato conclusione con la definizione di un accordo fra le parti tenute al pagamento.

Infatti, a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 15300/2016, oltre a definirsi il quadro relativo alle spese di lite di una controversia iniziata negli anni '80, come risulta dalla nota del dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali prot. n. 3712 del 16/02/2017, si sono creati i presupposti perché la vicenda trovasse una soluzione tra le diverse parti coinvolte. A seguito di un verbale di conciliazione intervenuto tra le parti private, la Regione Emilia-Romagna, la Gestione Liquidatoria ex U.S.L. 37 Faenza e l'A.U.S.L. della Romagna è stata dichiarata l'avvenuta cessazione del contendere, fermo restando il fatto che il Comune di Faenza diveniva tenuto a restituire all'Azienda USL della Romagna il 50% di quanto già versato dall'Azienda medesima alle parti private, con la stessa logica già indicata nella sentenza della Corte di Cassazione, sopra citata. L'Azienda USL della Romagna ha chiesto conferma con nota del 14/12/2018 prot. n. 314301/P in merito alla disponibilità, da parte del Comune, di procedere al pagamento della somma a carico di quest'ultimo per l'importo di € 1.336.850,52. Sono quindi intervenuti accordi fra i citati enti che prevedono il rimborso della somma indicata in sette rate annuali dell'importo di euro 200.000,00 ciascuna (ad eccezione dell'ultima pari a euro 136.850,52). Alla quota capitale sarà applicato l'interesse legale a decorrere dalla rata di cui è previsto il pagamento nell'annualità 2020.

Con gli atti di Consiglio Comunale sottoelencati:

- n. 47 del 25/7/2019 avente per oggetto "Variazione al documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021 e adempimenti relativi al bilancio di previsione 2019/2021, assestamento di bilancio ai sensi dell'art 175, comma 8, del Dlgs 267/2000 e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 193, comma 2 e seguenti Dlgs 267/2000 – Applicazione risultato di amministrazione 2018 – parte accantonata";

- n. 44 del 30/07/2020 avente per oggetto "Variazione al Documento unico di programmazione per il triennio 2020/2022 e adempimenti relativi al Bilancio di previsione 2020/2022, assestamento di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. 267/2000 - Applicazione quote risultato di amministrazione 2019, parte accantonata";

si è provveduto al finanziamento delle prime due quote annuali di rimborso all'Ausl nei termini sopra menzionati, mediante applicazione di apposita quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2018 nello specifico fondo.

Nel corso di ciascun esercizio del bilancio triennale 2021/2023, e comunque fino a scadenza della rateizzazione, si provvederà a finanziare le ulteriori rate mediante identica operazione di applicazione della specifica quota di risultato di amministrazione, parte accantonata, fatto salvo il verificarsi delle condizioni che permettano l'applicazione dell'intera quota accantonata a chiusura definitiva della vertenza.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;

- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tributi (per il triennio 2021/2023 € 100.000,00 all'anno).

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Faenza, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 146.944,23 pari allo 0,30 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 146.000,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2020 rispetto al debito residuo al 31/12/2019, risulti superiore al 10%. Per l'anno 2020 il debito commerciale al 31/12/2020 risulta inferiore al debito residuo al 31/12/2019, pertanto sull'esercizio 2021 non è necessario operare l'accantonamento previsto dal D.L. 34/2019.

Fondo per il recupero del disavanzo di amministrazione

È iscritta, quale prima voce del bilancio di previsione parte spesa, per tutte le annualità comprese nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023, la quota annuale di € 175.451,00 pari ad un trentesimo del valore del risultato negativo di amministrazione scaturito dalla delibera di riaccertamento straordinario di cui all'atto n. 84 del 27/4/2015, come previsto dal piano di recupero di cui alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015, atto n. 52 del 18/5/2015.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto	€ 3.800.000,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	€ 7.775.085,87
Fondo anticipazione liquidità	€ 807.424,63
Altri accantonamenti per indennità di fine mandato e accantonamenti ai sensi D.L. 69/2013, art. 56 bis, comma 11 (somme da destinare ad Agenzia del Demanio)	€ 149.148,62

- QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 835.296,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 488.644,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli	€ 76.867,07

-PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI

Parte destinata agli investimenti	€ 32.892,54
-----------------------------------	-------------

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Preso atto che è allegata al bilancio di previsione 2021/2023 la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 riferito a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, allegato A.

Si espone di seguito in merito all'utilizzo nel bilancio di previsione 2021/2023 delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto:

- la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto, allegato A, e l'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto", riportano nella parte vincolata, vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, l'importo di € 835.296,18.

Dato atto di quanto previsto :

- dall'art. 154 della legge 178/2020;

- dal D.M. MEF, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il quale stabilisce che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali disciplinato dall'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e dall'articolo 39 del D.L. 104/2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid19, al netto delle maggiori spese. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 relativa ai contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020, per la quota di competenza 2021, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e dall'articolo 39 del D.L. 104/2020;
- dalla delibera di Giunta comunale n. 224 del 24/12/2020 avente per oggetto "Variazione di bilancio 2020/2022 avente per oggetto "Variazione di bilancio 2020/2022 relativa alle risorse trasferite dallo Stato per l'emergenza Covid19", nella quale sono state determinate in € 835.296,18 le quote provenienti dai fondi statali per emergenza Covid19, citati, non utilizzate nell'esercizio 2020.

In relazione e per le finalità sopra esposte è stato applicato al bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, una quota del risultato di amministrazione presunto 2020, come quota vincolata per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, per un importo pari ad € 810.400,00, destinando il suddetto importo alla copertura di minori entrate e di maggiori spese Covid19 come di seguito indicato:

Minori entrate previste nel bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021:

- Addizionale comunale Irpef € 516.000,00
- Minori introiti dalla gestione dei servizi sportivi, asili nido e attività di concessione sale dell'ente € 95.377,00

Maggiori spese per la gestione dei servizi legate all'emergenza Covid19

- Contratti di servizio asili nido, refezioni scolastiche, servizi sportivi e attività economiche dell'ente € 199.023,00

TOTALE € 810.400,00

➤ la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto, allegato A, e l'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", riportano fra le risorse accantonate la quota proveniente dal fondo anticipazione di liquidità per un importo pari ad € 807.424,63.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39ter del D.L. 30/12/2019 n. 162 "Decreto Milleproroghe 2020" in merito alla contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità (FAL), di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i., viene applicato al bilancio di previsione 2021/2023, l'importo di € 807.424,63, quale quota del risultato di amministrazione rappresentante il debito residuo per le quote capitali ancora da rimborsare. La suddetta quota è applicata anche per le annualità 2022 e 2023 rispettivamente per gli importi di € 782.611,63 ed € 756.979,63.

Con riferimento al risultato di amministrazione presunto anno 2020, di cui allo specifico allegato al bilancio 2021/2023, dato atto di quanto sopra, si dà evidenza che l'art. 154, comma 2, della legge 178/2020 ha previsto che l'applicazione della quota di risultato di amministrazione presunto vincolato derivante dalle risorse non utilizzate dei fondi Covid19 al bilancio 2021, non è soggetta al limite di cui al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018 e successivo D.M. 1° agosto 2019.

La tabella che segue dà evidenza di quanto sopra:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	13.152.219,77
- quota minima obbligatoria accantonata al FCDE	- 3.800.000,00
- importo annuale disavanzo trentennale da riaccertamento straordinario da recuperare	- 175.451,00
- quote accantonate (eventualmente da ricostituire a seguito di definizione del relativo contenzioso)	- 5.975.085,87
- fondo anticipazione liquidità	- 807.423,63
Quota residuale applicabile	2.394.259,27
Quota non assoggettata ai vincoli di cui alla L. 145/2018, fondi vincolati emergenza Covid19 da applicare al bilancio di previsione 2021	835.296,18

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento unico di programmazione si prevede il ricorso all'indebitamento per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2021/2023, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento

Fondo pluriennale vincolato

Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)

Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree

Risorse proprie

Ricorso all'indebitamento

TOTALE

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato		3.408.224,00	647.894,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	7.237.000,25	5.380.000,00	2.800.000,00
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	310.000,00		
Risorse proprie	5.944.099,41	1.433.000,00	960.000,00
Ricorso all'indebitamento	3.746.591,00	1.325.000,00	2.250.000,00
TOTALE	17.237.690,66	11.546.224,00	6.657.894,00

- ❖ Le entrate da FPV derivano da finanziamenti che si perfezioneranno negli anni 2022 e 2023 per il finanziamento di opere il cui cronoprogramma prevede interventi nelle annualità 2022 e 2023. Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa.
- ❖ Si specifica che nel bilancio 2021, quanto iscritto al titolo 2° della spesa e al titolo 4° dell'entrata, terrà conto in aumento anche di opere finanziate con cronoprogrammi nelle annualità 2020 e precedenti, la cui programmazione prevede interventi fino all'esercizio 2022. Tali stanziamenti trovano copertura finanziaria nel fondo pluriennale vincolato proveniente da entrate accertate negli esercizi di avvio dell'opera e mediante l'iscrizione di contributi provenienti dalla Regione Emilia-Romagna che seguono la pianificazione dell'intervento.
- ❖ Negli anni 2021, 2022 e 2023, si prevede il ricorso all'indebitamento come di seguito dettagliato:
 - 2021 – totale € 3.746.591,00 di cui:
 - Centro Polivalente di protezione civile – 3° stralcio – completamento e sistemazione area esterna: quota di cofinanziamento dell'ente sul contributo della Regione Emilia Romagna € 420.000,00;
 - Rione Rosso – restauro ala ovest con messa in sicurezza cucine € 100.000,00;
 - Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie € 1.000.000,00 di cui:
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del centro urbano per l'importo di € 300.000,00;
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del forese lato valle per l'importo di € 350.000,00;
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del forese lato monte per l'importo di € 350.000,00.
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi € 500.000,00 di cui:
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi alberati lato valle € 150.000,00;
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi alberati lato monte € 195.000,00;
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi in aree scolastiche € 155.000,00.
 - Rimborsi al concessionario per nuova palestra via Proventa € 330.000,00;
 - Progetto di rigenerazione urbana area stazione € 1.396.591,00.
 - 2022 – totale € 1.325.000,00 di cui:
 - Scuola secondaria di 1° grado Granarolo – Adeguamento sismico € 325.000,00;
 - Palestra Cavallerizza – Adeguamento sismico e manutenzione straordinaria € 500.000,00;
 - Stadio Bruno Neri – Adeguamento e manutenzione straordinaria € 500.000,00.
 - 2023 – totale € 2.250.000,00 di cui:
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione 3° stralcio € 1.350.000,00;
 - MIC – Palazzina Liverani – Adeguamento impianti elettrici € 200.000,00;
 - Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco € 700.000,00.

Qualora necessario al fine di dare attuazione agli interventi che dovessero essere finanziati con le risorse del Recovery Fund, le previsioni di mutuo attualmente inserite nel bilancio di previsione potranno modificarsi per il finanziamento delle eventuali quote di contribuzione comunale ad integrazione delle risorse statali assegnate.

- ❖ Le ulteriori spese di investimento risultano finanziate con le entrate di cui al prospetto che precede. Il dettaglio è consultabile nel programma triennale delle opere pubbliche e nel bilancio. Il “Piano degli investimenti”, che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento. Al programma triennale è altresì allegato il programma degli interventi di edilizia scolastica che si prevede possano essere realizzati nel triennio in relazione all’attribuzione dei contributi anche rientranti nel Recovery Fund.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2021 mediante finanziamento con FPV proveniente dall'anno 2019 e 2020, sono tutti stati definiti con singoli cronoprogrammi. Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fidejussione prestata a Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. sulla concessione di mutuo chirografario. La società Terre Naldi è partecipata dall'ente per il 100%.

L'onere finanziario a carico dell'ente per la suddetta fidejussione è pari ad € 5.186.96, mentre il debito residuo alla data del 30/9/2020 è pari ad € 193.387,78.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Faenza, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna
ASP della Romagna Faentina
CON.AMI
Fondazione Flaminia
Fondazione MIC
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative (FITSTIC)

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna
http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

Fondazione MIC

<http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Fondazione Flaminia

<https://www.fondazioneflaminia.it/amministrazione-trasparente/bilanci-consuntivi/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

e che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:

Ravenna S.p.A.

http://www.ravennaholdingspa.it/ravenna_holding_bilanci.aspx

S.F.E.R.A. S.r.l.

<http://www.sferafarmacie.it/amministrazione-trasparente/>

Per le società Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Faventia Sales, Lepida e Terre Naldi, i bilanci, acquisiti dal Comune, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-consuntivo/Bilancio-consuntivo-2019>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati, per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e non risultano pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Finanza locale, i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'annualità 2021. Il D.L. 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento

del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Stante le valutazioni al momento effettuabili il fondo di solidarietà comunale nel triennio 2021/2023 è stato adeguato in maniera minimale ai contenuti della norma. Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno.

La legge 178/2020, Legge di bilancio 2021, prevede all'art 154, comma 1, per l'esercizio 2021, un incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, di cui all'art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020. Il riparto delle quote sarà determinato entro il 28/02/2021 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stata prevista nessuna entrata in relazione al trasferimento di cui sopra, in attesa dell'emanazione del decreto di assegnazione.

È confermato il cosiddetto "Fondo Imu-Tasi", nato nel 2014 per compensare quegli enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con Imu al massimo o prossima a esso. Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020, ma non per il 2023. La seconda quota (di cui all'art. 1, comma 554, L. 160/2019) destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura per tutto il triennio 2021/2023 (e fino al 2033).

La quota del fondo di cui all'articolo 1, comma 554, della L. 160/2019, che non sarà erogata per l'esercizio 2023, se non rifinanziata nelle prossime leggi di bilancio, comporterà per il Comune di Faenza una minore entrata pari ad € 437.958,87, minore entrata di cui si è tenuto conto nell'annualità di riferimento del bilancio triennale 2021/2023.

L'andamento del fondo assegnato a tale titolo dal momento della sua costituzione ad oggi è riportato nella tabella che segue:

Anno	Importo
2014	2.488.402,00
2015	1.881.232,43
2016	1.552.763,28
2017	1.194.433,29
2018	1.194.433,29
2019	1.194.433,29
2020	1.194.433,29
2021	1.194.433,29
2022	1.194.433,29
2023	756.474,42

La diminuzione tendenziale riscontrata nel periodo e resa evidente dalla tabella rappresenta una minore entrata mai compensata.

Gli importi iscritti nel bilancio 2021/2023 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2021
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali:</i>	
<i>a) Fondo compensativo esenzione terreni agricoli condotti</i>	<i>1.656.741,51</i>
<i>b) Fondo compensativo abolizione Tasi abitazione principale</i>	<i>5.065.631,87</i>
<i>c) Fondo compensativo ristoro agevolazioni Imu e Tasi locazioni canone concordato e comodati</i>	<i>463.497,06</i>
<i>d) Fondo di solidarietà comunale risultante da perequazione risorse con applicazione dei correttivi</i>	<i>359.595,79</i>
<i>- Quota di alimentazione fondo di solidarietà comunale trattenuta sul gettito Imu</i>	<i>-3.493.153,88</i>
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	4.052.312,35
ALTRI FONDI	
<i>Trasferimento compensativo gettito Imu agevolazioni terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli e immobili merce (anni precedenti)</i>	<i>1.059.432,66</i>

<i>Altri contributi generali / Contributi non fiscalizzati</i>	237.000,00
<i>Contributo criticità gettito IMU-TASI*</i>	1.194.433,29
<i>Contributo minor gettito IMU TASI immobili di categoria D</i>	101.884,45
<i>Trasferimento compensativo IUC cittadini italiani residenti all'estero</i>	2.911,00
<i>Contributo per check di coerenza gettito passaggio da IMU a TASI</i>	19.392,95
TOTALE ALTRI FONDI	2.615.054,35

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio 145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali fino ad ora vigente e istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

A partire dall'annualità 2020 il legislatore ha soppresso la Tasi e costituito la nuova Imu con la possibilità, per i Comuni che l'avevano deliberata, di applicazione la maggiorazione Tasi alle aliquote della nuova Imu.

La previsione dell'Imu deve tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 (con un calo a livello nazionale, alla data del 30 settembre 2020, quantificabile in circa il 13 per cento, dati Siope), i quali porteranno con tutta probabilità ad una riduzione anche del gettito Imu 2021. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 comma 3 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021/2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto da parte dello Stato un contributo compensativo, ancora in corso di definizione.

La previsione di gettito del triennio relativa alla nuova IMU è definita come segue:

- per l'esercizio 2021 ad € 12.992.500,13;
- per l'esercizio 2022 ad € 13.100.000,00;
- per l'esercizio 2023 ad € 13.120.000,00.

La situazione attuale delle aliquote IMU è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO	0,0060
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0083
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0093
AREE FABBRICABILI	0,0093
TERRENI AGRICOLI	0,0093
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0010
ALLOGGI DIVERSI DA QUELLI SOCIALI	0,0058
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce)	0,0000

Non si prevedono aumenti tariffari per l'anno 2021.

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2021 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2021/2023 per l'annualità 2021 e 2022. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2021 e 2022 si tuttora costruiti con riferimento alla previsione iniziale 2020 e non tengono conto della contribuzione locale stanziata nell'anno 2020 per ridurre il peso della tassa rifiuti sulle categorie di utenza non domestica in seguito all'emergenza Covid19.

Per il 2023 è previsto il passaggio all'applicazione della tariffa corrispettivo che sarà gestita direttamente dal soggetto gestore del servizio rifiuti. Di conseguenza non sono state iscritte somme a bilancio relative alla gestione dei rifiuti.

Entrata	
----------------	--

Incassi Tari	10.188.545,62
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	45.600,00
Fondo incentivante Tari	92.737,00
Totale Entrata	10.326.882,62
Spesa	
Servizio riscossione Tari	326.045,06
Servizio raccolta rifiuti	9.300.000,00
FCDE	700.837,56
Totale SPESA	10.326.882,62

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2021 rimangono invariate le aliquote introdotte nell'anno 2012 per scaglioni di reddito, nella seguente misura:

	Fino a 15.000 €	0,40%
Oltre 15.000 €	Fino a 28.000 €	0,50%
Oltre 28.000 €	Fino a 55.000 €	0,60%
Oltre 55.000 €	Fino a 75.000 €	0,70%
Oltre 75.000 €		0,80%

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2021 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2019 e il saldo dell'esercizio 2019 incassato nel 2020.

Nel calcolo non si è tenuto conto della stima sulle ulteriori quote a saldo 2019 che saranno incassate nell'anno 2021.

Anno di competenza 2019

<u>Incassi</u> realizzati nell'anno di <u>competenza</u> 2019 (acconto)	€ 1.389.103,25
<u>Incassi</u> realizzati in conto <u>residui</u> anno 2019 (saldo)	€ 2.897.840,72
TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO	€ 4.286.943,97

Pur avendo verificato quanto previsto dalla norma, non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. La valutazione risulta complessa, considerando che a oggi non sono noti neppure gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020. Quindi, seppur possibile prevedere un gettito in linea con gli anni passati, il principio della prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori.

La previsione cautelativa operata sullo stanziamento 2021 è pari ad € 3.784.000,00 con una riduzione del 12% rispetto allo stanziamento iniziale 2020, che ammontava ad € 4.300.000,00, ed una riduzione del 7% rispetto allo stanziamento definitivo 2020 che ammontava ad € 4.105.858,00. Per le annualità 2022 e 2023, auspicando la ripresa economica e il ritorno ai livelli ante pandemia, gli stanziamenti sono rispettivamente stimati pari ad € 4.370.000,00 ed € 4.530.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2021 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità 2015, 2016 e seguenti per i tributi Imu e Tasi e sui recuperi per annualità 2018 e seguenti per la Tari.

POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Al momento attuale si constata un aggiornamento dell'indice Istat, con riferimento alla variazione dei prezzi dell'indice Foi di novembre 2020 rispetto a novembre 2019, pari al - 0,3%. L'Amministrazione Comunale ritiene di non effettuare modifiche alle tariffe dei servizi

DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE

	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2021
RAVENNA HOLDING	5,17250%	667.252,50
CONAMI DIVIDENDI E RISERVE	6,62500%	549.676,25
HERA	(0,0000067%, pari a n. 100 azioni)	9,00
SFERA	27,19220%	67.980,50
		1.284.918,25

Con specifico riguardo alla previsione degli utili che saranno distribuiti da Sfera farmacie la proiezione 2021 fra prevedere una riduzione pari, circa, al 50% rispetto a quanto distribuito nel 2020, riduzione da imputare alla contrazione delle attività in seguito all'emergenza da Covid19.

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue.

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, è pari ad € 48.392.635,36.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2021	144.809,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2021	204.091,50
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2021	21.085.441,27
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	23.059.276,40
7	INTERESSI PASSIVI	2021	920.383,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2021	200.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2021	2.778.634,19
	TOTALE		48.392.635,36

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

REFEZIONI SCOLASTICHE	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	83.966,14
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.138.550,00
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	
TOTALE SPESE	2.222.516,14
ENTRATE	
RISORSA 159/2 CONTRIBUTO STATO PER SERVIZIO MENSA INSEGNANTI	72.500,00
RISORSA 560 PROVENTI SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE	1.900.000,00
TOTALE ENTRATE	1.972.500,00
L'entrata di euro 1.972.500,00 rappresenta il	88,751% della spesa di Euro 2.222.516,14

IMPIANTI SPORTIVI	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	91.684,95
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	818.000,00
TOTALE SPESE	909.684,95
ENTRATE	
RISORSA 521 PROVENTI PALESTRE	50.000,00
RISORSA 522 PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI	20.000,00
RISORSA 523 PROVENTI PALESTRE COMUNALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	11.000,00
RISORSA 524 PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	9.000,00
RISORSA 356/1 CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER UTENZE PAL. CAVALLERIZZA	9.400,00
TOTALE ENTRATE	99.400,00
L'entrata di Euro 99.400,00 rappresenta il 10,927% della spesa di Euro 909.684,95	

ASILI NIDO	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	109.885,48
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.368.945,00
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTI CORRENTI	350.000,00
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	5.000,00
TOTALE SPESE	2.833.830,48
ENTRATE	
RISORSA 139 MINISTERO ISTRUZIONE - PIANO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZION 0/6 -	225.000,00
RISORSA 367 CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER GESTIONE L.R 1/2000 - Trasferimento da URF	81.000,00
RISORSA 366 CONTRIBUTO REGIONALE " AL NIDO CON LA REGIONE" - TRASFERIMENTO DA URF	226.000,00
RISORSA 640 CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FREQUENZA ASILI	200.000,00

NIDO-RETTE	
RISORSA 181 REGIONE E.R. - TRASFERIMENTO QUOTE PER GESTIONE ASILI NIDO - DESTINAZIONE A GESTORI	51.000,00
TOTALE ENTRATE	783.000,00
<p>L'entrata i € 783.000,00 rappresenta il 55,26 della spesa di € 1.416.915,24 pari al 50% della spesa totale</p> <p>La percentuale è determinata ai sensi dell'art.5 della L.498/92 sul 50% della spesa complessiva di € 2.833.830,48</p>	

PALIO DEL NIBALLO	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	44.895,18
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	76.350,00
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTI CORRENTI	109.980,00
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	1.270,00
MacroAggregato 10 ASSICURAZIONI	9.000,00
TOTALE SPESE	241.495,18
ENTRATE	
RISORSA 635 PALIO DEL NIBALLO PROVENTI VENDITA BIGLIETTI	115.000,00
RISORSA 786/4/7 SPONSORIZZAZIONI	13.420,00
TOTALE ENTRATE	128.420,00
L'entrata di Euro 128.420,00 rappresenta il 53,177% della spesa di € 241.495,18	

PARCHIMETRI	
SPESE	
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI	320.766,57
TOTALE SPESE	320.766,57
ENTRATE	
RISORSA 466 PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI PARCHIMETRI	1.501.000,00
TOTALE ENTRATE	1.501.000,00
L'entrata di Euro 1.501.000,00 rappresenta il 467,942% della spesa di Euro 320.766,57	

SALE MOSTRE GALLERIA	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	27.033,46
MacroAggregato 3	

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	6.746,00
TOTALE SPESE	33.779,46
ENTRATE	
RISORSA 630	
PROVENTI CONCESSIONI SALE	28.000,00
TOTALE ENTRATE	28.000,00
L'entrata di Euro 28.000,00 rappresenta il 82,891% della spesa di Euro 33.779,46	

PINACOTECA	
SPESE	
MacroAggregato 4 - TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	60.163,20
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	56.600,00
TOTALE SPESE	116.763,20
ENTRATE	
RISORSA 368	
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA LABORATORI	1.000,00
RISORSA 629	
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA INGRESSI	2.000,00
TOTALE ENTRATE	3.000,00
L'entrata di Euro 3.000,00 rappresenta il 2,569% della spesa di Euro 116.763,20	

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	SPESE DI PERSONALE - trasferimenti URF	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	PERCENTUALE
REFEZIONI SCOLASTICHE	83.966,14	2.138.550,00	2.222.516,14	1.972.500,00	88,751%
ASILI NIDO *	109.885,48	1.307.029,76	1.416.915,24	783.000,00	55,261%
IMPIANTI SPORTIVI	91.684,95	818.000,00	909.684,95	99.400,00	10,927%
PARCHIMETRI	0,00	320.766,57	320.766,57	1.501.000,00	467,942%
PALIO DEL NIBALLO	44.895,18	196.600,00	241.495,18	128.420,00	53,177%
SALE E GALLERIE ESPOSITIVE	27.033,46	6.746,00	33.779,46	28.000,00	82,891%
PINACOTECA	60.163,20	56.600,00	116.763,20	3.000,00	2,569%
TOTALI			5.261.920,73	4.515.320,00	85,811%

* La spesa del Servizio Asili Nido è stata indicata al 50%, ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2020 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debito residuo al 1° gennaio	73.483.291,87	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93
Nuovi Prestiti	2.960.000,00	835.497,44	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	4.749.835,96	4.666.129,97	4.248.018,79	4.189.341,96	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
Estinzioni anticipate	0	0	1.236.109,97	544.377,31	0	0	0
Altre variazioni	-258.856,22	-835.497,31		-6.575,16	12,64	-35,7	- 11.209,27
Debito al 31/12	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93	44.958.517,90

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo al 1° gennaio	44.958.517,9	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.453.292,51	35.121.588,31	35.398.465,31
Nuovi Prestiti	0	685.000,00	3.615.000,00	2.241.000,00	942.396,60	3.746.591,00	1.325.000,00
Prestiti rimborsati	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.744.256,39	2.274.100,80	3.469.714,00	3.394.061,00
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	- 12.322,14	0	-32.454,73	-15.786,91	0	0	0
Debito al 31/12	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.453.292,51	35.121.588,31	35.398.465,31	33.329.404,31

	2023
Debito residuo al 1° gennaio	33.329.404,31
Nuovi Prestiti	2.250.000,00
Prestiti rimborsati	3.557.582,00
Estinzioni anticip.	0
Altre variazioni	0
Debito al 31/12	32.021.822,31

Le quote di "Prestiti rimborsati" non comprendono la quota di ammortamento del fondo anticipazione di liquidità.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.887.116,85	2.322.098,61	2.305.417,75	2.123.652,91	1.769.484,89	1.635.885,39	1.452.914,96
Quota Capitale	4.749.835,96	4.666.129,97	5.484.128,76	4.733.719,27	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
	7.636.952,81	6.988.228,58	7.789.546,51	6.857.372,18	5.780.052,79	5.687.456,16	4.965.072,72

Totale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	969.529,00	908.209,00	883.489,19	941.214,42	943.773,94	920.383,00	909.838,00
Quota Capitale	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.744.256,39	2.274.100,80	3.469.714,00	3.394.061,00
Totale	4.637.408,47	4.695.542,90	4.669.681,04	4.685.470,81	3.217.874,74	4.390.097,00	4.303.899,00
	2023						
Oneri finanziari	870.820,00						
Quota Capitale	3.557.582,00						
Totale Totale	4.428.402,00						

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione,

a seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Per l'anno 2021, in seguito all'emergenza Covid 19, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione non ha più le destinazioni vincolate previste dalla Legge 232/2016, art. 1 comma 460, in quanto trattasi di entrate che possono essere destinate a finanziare le maggiori necessità dei bilanci locali dovute all'emergenza.

In dettaglio, per l'esercizio 2021:

- una parte di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente pari ad € 1.159.913,56 sarà incassata dall'Unione ed utilizzata per il finanziamento:
 - o delle spese relative alla funzione Lavori Pubblici quale quota di copertura delle spese trasferite dal Comune di Faenza relative a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio, per un importo di € 626.913,56;
 - o una ulteriore quota pari ad € 533.000,00 sarà trasferita all'ente per il finanziamento di spese per manutenzione impianti di pubblica illuminazione, interventi in ambito ambientale e spese per il servizio ambiente manutenzione del verde.
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2021, per un totale di € 140.000,00, da destinarsi all'accantonamento degli oneri di

urbanizzazione secondaria per Enti Religiosi, alla restituzione di oneri a seguito rinuncia lavori e all'intervento di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione Borgo prati e Via Ospitalacci.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2009	2.441.970	814.159	3.256.129
2010	1.433.801	477.934	1.911.735
2011	2.114.952	1.108.943	3.223.896
2012	==	969.709	969.709
2013	==	792.679	792.679
2014	==	1.094.620	1.094.620
2015	==	791.048	791.048
2016-quota di trasferimento da Urf	475.511	35.747	511.258
2017-quota di trasferimento da Urf	473.331,12	406.668,88	880.000
2018-quota di trasferimento da Urf	999.462,37	400.000,00	1.399.462
2019-quota di trasferimento da Urf	999.000,37	400.000,00	1.399.000
2020-quota di trasferimento da Urf	833.093,94	230.000,00	1.063.093
2021 - quota di trasferimento da Urf	1.159.913,56	140.000,00	1.299.913

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2021 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Precisazioni finali

Per quanto concerne le scritture contabili relative alla liquidazione della società CSM s.pa., scritture inserite nel bilancio di previsione 2020 in conformità agli atti deliberativi adottati nel corso di tale esercizio, non sono state riproposte in sede di bilancio di previsione 2021 in quanto si procederà a tale iscrizione una volta noti, in via definitiva, i valori finali di tale operazione.



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2021 / 32
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA
DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 26/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2021 / 32
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA
DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 26/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
SAVINI VALERIA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2021 / 32
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 26/01/2021

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2021 / 32
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA
DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

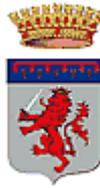
- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, preso atto che la presente deliberazione non modifica i dati di bilancio già approvati con lo schema di bilancio 2021/2023, per cui la presente delibera non necessita di copertura finanziaria;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 26/01/2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 27/01/2021

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01/02/2021.

Li, 01/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 27/01/2021

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/02/2021 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 11/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 27/01/2021

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025 E RETTIFICA ALLEGATI CONTABILI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 01/02/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 17/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)